

## Un' estate da ricordare o dimenticare?



priamo il numero di Duilio di questo mese con un interrogativo che ricalca l'attualità e il momento storico. E' un'estate da ricordare o dimenticare? L'estate dei ricordi è quella che raccontiamo in questo numero. E non bisogna andare troppo lontano nel tempo per capire che c'è un'Ostia che non esiste più: quella delle notti affollate, dei locali pieni e dei chioschi sulla spiaggia, dove si incontravano e davano appuntamento tanti giovani. Quella delle discoteche, tanto amate dai ragazzi quanto odiate dai residenti che giustamente rivendicano il loro diritto al sonno. Ostia presa d'assalto da bagnanti e "fagottari" che ritornano ad affollare le nostre spiagge, colpa forse di una crisi che attanaglia le famiglie. Scene da film, come quelle di una "Domenica d'Agosto" di Luciano Emmer a sessant'anni esatti dall'uscita della pellicola. E' un viaggio particolare quello che affrontiamo nelle pagine

che seguiranno, dove estate non significa solo Ostia, ma anche l'entroterra. E' l'estate descritta attraverso gli eventi e il ritratto che emerge, quasi ci lascia senza parole. E' un susseguirsi di emozioni autentiche che dimostrano come dalle feste popolari possa costruirsi e consolidarsi l'identità di un quartiere e, allo stesso tempo, di una comunità. Come accade a Stagni e Saline, per esempio, dove i tramonti di luglio e agosto si perdono nelle campagne sconfinite. Voci che ci fanno tornare indietro nel tempo ed è bello affondare la memoria per capire e conoscere le proprie origini. Un gioco tra presente e passato, dove le immagini a colori si alternano a quelle in bianco e nero e il bilancio è un po' in chiaroscuro. Alle emozioni da "amarcord", si alterna il rammarico di ciò che abbiamo perso e che fa dell'è state una stagione da dimenticare. Sono tante le manifestazioni che, negli anni, sono state cancellate. Sono anni che il X Municipio non è più all'interno del circuito dell'Estate Romana, come se il mare non possa essere un volano anche per la cultura. Forse è proprio da qui bisogna ripartire. Intanto godiamoci il tanto agognato relax. Buone vacanze!

Leggilo su [www.apledizioni.it](http://www.apledizioni.it)



Mensile di attualità e cultura del litorale romano  
Numero 7- LUGLIO/AGOSTO  
2015- (Anno III)

Copia omaggio  
Reg. Trib. di Roma n° 162/2013 del 25 giugno 2013

Edizioni A.P.L.  
Associazione Promozione Litorale  
Via Carlo Maria Rossini, 83/a- 00119 Roma  
Tel./Fax 06.5652465- Cell. 348.7214408  
[www.apledizioni.it](http://www.apledizioni.it)  
[apledizioni@gmail.com](mailto:apledizioni@gmail.com)

Redazione a cura dell'Associazione Culturale A.P.L.  
Direttore Responsabile: Silvia Grassi  
Direttore Editoriale: Caterina Dini  
Coordinatore di Redazione: Mirko Polisano  
Grafica ed impaginazione: Valerio Pronesti

in copertina: dal film "Domenica d'Agosto" (1950)

Staff di Redazione  
Lucia Battaglia, Carola Chiarlitti, Nello Di Coste, Caterina Dini, Carlo Esse, Donatella Franchini, Francesco Graziani, Silvia Grassi, Jone Pietrantonio, Aldo Marinelli, Silvia Rossetto, Elisabetta Valeri

Per le inserzioni pubblicitarie:  
Tel. 06.5652465 Cell. 348.7214408  
STAMPA: Gescom S.p.a.- Strada Teverina Km.7  
Loc. Acquarossa- 01100 Viterbo

L'editore garantisce la riservatezza dei dati con possibilità di rettifica ai sensi dell' art. 7 del DL 196/2003. Il materiale inviato, di cui non si richiede espressamente la restituzione, diventa di proprietà dell' APL. La collaborazione è da ritenersi gratuita salvo diversi accordi.



# ZENZERO

## Biorestaurant

A tutti gli associati del gruppo donatori volontari dell' ospedale grassi che doneranno il sangue dal 14 LUGLIO 2015 al 14 AGOSTO 2015

# OFFRIRÀ

## UN MENU PIZZA

---

Il buono verrà consegnato all' atto della donazione all' ospedale G.B. Grassi Ostia

Info donatori: 393.9782417 (Giuseppe)  
348.9244843 (Isabella)

Prenotazioni Zenzero  
06.56362203

# DOMENICA D'AGOSTO

**N**el 1950, l'uscita del film di Luciano Emmer, diventato un cult. 65 anni dopo, Ostia non è cambiata. L'assalto dai romani e le teglie di pasta restano. Passano i tempi, ma non i "Costumi..."

di Mirko Polisano

"A CESARE, A NANDA... AN-NAMO!". Inizia così la giornata al mare di una famiglia di Roma. È una domenica d'agosto, il 7 per la precisione, di Luciano Emmer, film degli anni '50 specchio della società vacanziera di allora. La pellicola non ritrae solo Cesare, Nanda e i loro sette figli che vanno al mare ad Ostia, ma un intreccio di storie che hanno come filo conduttore la spiaggia del Lido. 65 anni dopo, in un'altra domenica d'agosto ripercorriamo quello stesso tragitto per vedere cosa è davvero cambiato. E, soprattutto, se qualcosa è cambiato. Partiamo dalla stazione di Piramide- Porta San Paolo a mezzogiorno. Sembra di risentirlo quell'annuncio di oltre sessant'anni fa: "I

treni in partenza fermano alle stazioni di Acilia e Ostia Antica". Oggi, c'è il display che ti indica orario e binario. Alle 12 in punto parte quello per le spiagge. Se sei fortunato capiti sui vagoni del Caf, aria condizionata e maggiore spazio, altrimenti ti tocca uno di quei treni di tanti anni fa... dove il finestrino aperto a metà è l'unico spiraglio per respirare. Anche la folla sembra la stessa di "Domenica d'Agosto". E l'atmosfera è un po' quella: ciabatte, canottiere, un ombrellone che cade per terra, e un senso di assuefazione dovuto al mix di sudore e deodorante. E' un tripudio di vestiti a fiori, di tatuaggi e di cappellini di paglia. Nella borsa del mare, non manca lo spray abbronzante, il telo della

squadra del cuore. Un bambino accanto a noi mangia un pezzo di pizza bianca, fa il conto alla rovescia delle fermate che mancano e chiede dell'acqua. Più in là, Ele, sappiamo il suo nome perché parla al cellulare: occhiali azzurri a goccia e cappellino da marinaretto in testa. Non manca la gomma da masticare in bocca. "Viè co la machina a prenneme a Acilia...". **SPECCHIO DI UNA SOCIETÀ.** "Na vorta stavamo molto mejo... perché erano tutti dei nostri... eravamo tutti romani. Per avè un miglioramento ce vorrebbe che voi lo dicesse ar sindaco...". È la voce del popolo che parla di un anziano lasciato in un ospizio d'estate. All'epoca, gli altri, gli stranieri erano i campani, i calabresi e il resto del meridione. Oggi, la differenza la fa il passaporto. Donne dell'est e venditori ambulanti si apprestano a vivere la loro giornata al mare, relax per le prime, lavoro per i secondi. Duro lavoro. Sotto il sole. La busta di plastica celeste è una fedele compagna. Alla stazione Magliana, si libera un posto. Mohamed

è con il suo carrello e cerca di avvicinarsi, ma il carrello è pesante e un'anziana fa prima. La signora neanche se ne è accorta. Prende dalla borsa il suo ventaglio e inizia a trovare un po' di refrigerio self-service. Mohamed ci ha provato, anche sperato, forse. Qualche minuto di riposo, prima di affondare i piedi sulla spiaggia bollente, gridando "cocco fresco". Intanto, la signora, comodamente seduta, continua a lamentarsi del caldo, coinvolgendo i suoi vicini e mezzo vagone. Ecco, forse qui servirebbero quelle parole di sessantacinque anni fa: "Venitece d'inverno ad Ostia... si ffa caldo!". **ASSALTO ALLE SPIAGGE.** Alla destra, dal finestrino scorri le auto sulla via del Mare e sulla via Ostiense. È una domenica d'agosto. Ma ce ne sono ben poche. Non ci sono i ciclisti del film di Luciano Emmer, perché oggi è troppo rischioso. Il treno rallenta in prossimità di Ostia Antica: il solito ponticello che, da anni, è interessato da un intervento di messa in sicurezza. E quasi sembra che con il caldo quei





pochi minuti di attesa, siano un'eternità. Forse, perché sei vicino all'arrivo; forse, perché di questo inferno ne hai abbastanza. "Ma de che te lamenti, manco avemo pagato?", la conclusione arriva da una comitiva di ragazzi che hanno saltato i tornelli e risparmiato un euro e cinquanta, in favore di un pacchetto di sigarette. Nello zaino, un panino e di corsa in spiaggia. Il bagno appena arrivati, senza neanche mettere il telo sulla sabbia. Non occorre pensare a sessanta anni fa e passa, basta tornare giovani anche noi. Ad Ostia Antica, scendono pochi turisti. Del nord Europa, pronti a visitare gli scavi. Magari sperando di trovare un percorso che

li protegga dal sole caldo. Peccato, che non sarà così. All'altezza di Cineland, vedi il cartello: "Lido di Ostia". Pochi minuti e siamo arrivati. Nelle scene in bianco e nero della pellicola, l'arrivo era alla Stazione Vecchia, di fronte il municipio e si correva dritti fino alle spiagge. Quelle spiagge libere, tanto diverse da quelle di oggi. A Lido Centro, la maggior parte prende gli autobus che portano alle spiagge del lungomare Lutazio Catulo e Vespucchi, qualcun altro va a piedi. Come quella comitiva di ragazzi. Non manca il pallone, che in mano non riesce proprio a stare. "Dovemo pren-

ne a pizza..."Risponde un amico: "nnamo da Ferrara, che ce l'ha buona".Ci piacerebbe rivederli quei cartelli che ti dicono: "Si accettano avventori con cibi propri". Ci piacerebbe pensare che quel tempo non è cancellato dagli stabilimenti con il prato inglese e le vasche idromassaggio. In questa domenica del 2015, abbiamo ritrovato nelle piccole cose quello che la modernità non riesce a cancellare. Arriva anche il tramonto, il rientro a casa sarà un'altra odissea sui binari: una signora con una bottiglia si pulisce i piedi spor-

chi di sabbia, prima di risalire sul treno. Ele è diventata un po' più rossa e i ragazzi si stanno organizzando per la loro cena al fast food di San Paolo. Il sole sta calando e adesso anche Mohamed potrà mangiare. Non sbaglia la diva sostenuta del film di Emmer. È una comparsa, ma come nella vita, non sono i protagonisti, quelli che contano.

*"Come sono noiose queste storie...sempre le stesse frasi, sempre gli stessi episodi..."  
Cambiano solo i personaggi.*

## Arriva il "Fagottaro" Design

Ritornano i fagottari sulle spiagge di Ostia e c'è chi si attrezza per l'occasione. Una nuova linea di accessori per il pranzo a sacco è stata lanciata per gli avventori sotto l'ombrellone.

di Nello Di Coste

Sul lungomare di Ostia, romani e turisti carichi all'inverosimile di thermos e borse sottovuoto, arrancano sotto il sole appena scesi dai treni surriscaldati della Roma-Lido. Dalla stazione Stella Polare, la fotografia è grottesca e popolare. Orde di bagnanti che sfilano con panini, pizze e birre sotto braccio per andare all'assalto delle spiagge. Scene da film. Come dimenticare l'epopea de «La famiglia Passaguai», film del 1951

con Aldo Fabrizi, e quel comero che gira per mezza Roma verso le spiagge lidiensi. Il bagaglio di vivande pesa comunque meno sul budget familiare di un salto al ristorante: meglio pasta fredda preparata in casa, che un menù per quattro persone che gira intorno alle 50 euro. Se si aggiunge il pagamento dell'ingresso allo stabilimento, sdraio e ombrelloni, una giornata al mare sfonda il tetto dei 100 euro in un soffio. Con l'arrivo dell'estate, ritorna

il popolo della cotoletta in spiaggia. Così meglio attrezzarsi: arriva ad Ostia la linea di design interamente dedicata ai "Fagottari". Cronache quotidiane a tu per tu con la crisi: meno consumi e più risparmio. Così a soffrirne saranno tavole calde e pizzerie negli stabilimenti, perché è tornata di moda, o, forse, non è mai uscita di scena, l'abitudine di portarsi il cibo da casa. In un momento dove tutto deve essere rigorosamente "fashion", però non si può rinunciare al buon gusto. Anche se si tratta di scodelle, insalatiere e

contenitori per alimenti. La cosiddetta "cofana" dovrà essere chic e al passo con i tempi: via "Tupperware" e marchio "Ikea" per fare spazio a Richard Ginori e Baccarat. La stravagante idea è venuta a Giuliano Fausti, architetto di Ostia e titolare di un negozio di oggettistica e preziosi in via dei Misenati. Già negli anni passati, fu allestito un particolare show room proprio per lanciare questa nuova linea. Sotto l'ombrellone, per l'estate 2015, mai più piatti e bicchieri di plastica, ma solo recipienti griffati.

# Notti in piazza

**S**i sta spegnendo l'estate di Ostia. E' finita l'epoca dei grandi concerti al Pontile come in piazza Anco Marzio. Tramonta il divertimento.

di Nello di Coste  
foto di Carlo Esse



E' calato il silenzio su piazza Anco Marzio. L'isola pedonale di Ostia, che fino a qualche estate fa ha ospitato concerti gratis e aperti a tutti, anche quest'anno non vivrà di momenti di intrattenimento e di aggregazione. Spenti i microfoni alle vecchie glorie della canzone italiana, monta la protesta

tra i commercianti del centro che ora pagano le conseguenze, anche economiche, di una piazza senza movida. "I negozianti dell'isola pedonale - ha affermato Luca Capobianco, presidente dell'Ascom Roma-Litorale - hanno registrato un calo del 30 per cento degli incassi. A questo dato, si va ad aggiungere la chiusura delle discoteche sul lungomare: da 32 locali notturni, solo quattro sono ancora in attività, con una perdita di 1.500 posti di lavoro. Ora stiamo lavorando con l'amministrazione per ampliare l'isola pedonale

fino in piazza Tor San Michele, creando una vera e propria Street Food". "Siamo per le proposte - sostiene Giorgio Gastaldi, titolare di un negozio di artigianato - possiamo essere noi gli organizzatori di alcuni eventi, purchè l'amministrazione ci agevoli nelle pratiche burocratiche. Dobbiamo riportare la gente in piazza". Nel corso delle varie edizioni, la manifestazione canora, caratterizzata dal palco a forma di giostra, ha visto esibirsi artisti come Jimmy Fontana, Peppino di Capri e Nico Fidenco ed è salita alla ribalta delle cronache per gli insulti della Vanoni, per l'interruzione del concerto di Anna Oxa e per gli stornelli partenopei di Mariano Apicella. "Sicuramente la formula doveva essere

cambiata - aveva ammesso tempo fa Giuliano Fausti, presidente del consorzio che riunisce gli esercenti della piazza - ma non vorremmo che la scelta di cancellarla vada a penalizzare il territorio. Questo è il cuore di Ostia e deve continuare a pulsare". La giostrina stile'800 da parco parigino non girerà nemmeno quest'anno. Luci spente anche al Pontile: i concerti della Mannoia, di Alex Britti e di Renzo Arbore da tutto esaurito sono solo un lontano ricordo. L'amministrazione Tassone, quella che prima è stata commissariata e poi è finita su tutti i giornali perché coinvolta nello scandalo di Mafia Capitale, propose l'anno scorso il lungomare pedonalizzato. Il titolo non solo banale ma

## Ballare sotto le stelle

di Lucia Battaglia, foto di Nello Di Coste



L'inverno è ormai solo un ricordo e la primavera si dilegua per dare spazio alla

più attivi e si distingue soprattutto per due eventi che danno sapore ed allegria

alle serate: i balli che hanno luogo durante tutta l'estate ormai da diversi anni sulla pista all'interno del giardino Simone Renoglio. "Sono anni ormai che portiamo avanti questa iniziativa - ha spiegato Maurizio de Lucia, presidente del locale comitato di quartiere - ma quest'anno a causa del budget ridotto siamo costretti a ridimensionarci e a racchiudere tutto in soli due week-end: il primo di luglio e il primo di agosto". Il comitato dei cittadini insieme all'associazione Tor San Michele anche per i mesi

estivi propone il mercato dell'artigianato creativo, dell'antiquariato e delle specialità regionali. Viale delle Repubbliche Marinare, per questa occasione cambia il suo aspetto, si anima: davanti ad ogni bancarella si fermano gli appassionati e i curiosi. Donne di tutte le età ammaliare dalle creazioni di Stefania, gioielli di poco valore, ma dai colori smaglianti ed accattivanti. Per i golosi c'è una grande varietà di bancarelle che vendono dolci, specialità regionali, mentre per chi ama affettati e formaggi, si va dalla moz-

# Quartieri in festa

di Elisabetta Valeri, foto di Aldo Marinelli

anche poco efficace: "Ostia Mon Amour". Fu un grande flop: strade vuote, bancarelle da pessimo street food, biliardini e venditori di cover di cellulari contraffatte. Per non parlare dei tanti ristoranti e pizzerie che alle undici di sera sono stati costretti ad abbassare le serrande perché di clienti nemmeno l'ombra. Unica parentesi, il concerto degli Stadio con tanto di manifesti abusivi che annunciavano l'evento. Quest'anno la nuova guida Pd targata Sabella-Esposito la vorrebbero riproporre, ma è già scontro tra i due: il primo ha chiesto di modificare il progetto originario, il secondo ha messo il suo nient. O così o non si fa nulla. Ad oggi, però, la bega resta interna al partito e l'incubo per residenti e commercianti sembra essere scongiurato. Almeno per ora.

zarella di bufala ai prodotti tipici calabresi che possono soddisfare anche i palati più esigenti. L'antiquariato occupa uno spazio importante: una piccola "Porta Portese" dove si può trovare davvero di tutto. Dai mobili dei primi novecento alle collezioni di vinili e vecchi film in cassetta. Durante questi eventi c'è grande movimento. E' il segno della partecipazione divertita degli abitanti del quartiere che si sentono così parte di una comunità.

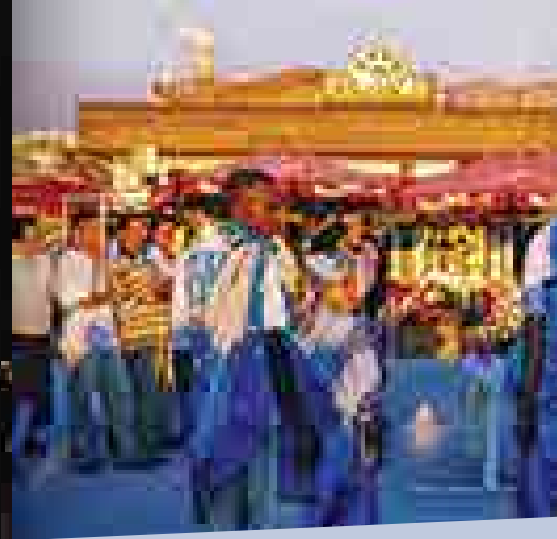
- E' al suo terzo compleanno l'Endless summer festival. Un evento coordinato sullo sfondo del mare, a Piazzale Magellano, conosciuto più comunemente da tutti come "Il Curvone". L'Endless Summer Festival ad Ostia sarà un'occasione per riunirsi e festeggiare, mentre si affrontano anche i temi delicati rappresentati dalle organizzazioni partecipanti. Sul palco allestito si sono alternati musica live, dj e momenti di riflessione. Durante il festival, infatti, hanno avuto spazio dibattiti incentrati sui temi della giustizia sociale, dell'ambiente e del territorio, degli spazi della cultura e dello sport e del delicato argomento mafia e legalità. Letture teatrali, mostre e ad un angolo dedicato al bookcrossing, la circolazione libera dei libri.

- La **parrocchia di San Tommaso Apostolo**, a via Liviabella, organizza la festa patronale, quest'anno intitolata "In cammino verso il Giubileo". Il Parroco, Don Antonio, infatti, sottolinea come "la tradizionale Festa del nostro Patrono, l'Apostolo San Tommaso, quest'anno si inserisce nel contesto dell'annuncio dell' Anno Santo straordinario voluto da Papa Francesco e dedicato alla Misericordia". Le solenni celebrazioni liturgiche si alterneranno con eventi conviviali e spettacoli musicali. Fino al 17 luglio, invece, nell'**Oratorio di Santa Maria dei Pellegrini**, in via Pasquini, i bambini dai 6 ai 10 anni potranno partecipare al centro estivo, intrattenuti con attività ludiche e religiose. Da un palco allestito all'interno dei **Parchi della Colombo**, per tutta l'estate, gli attori narreranno il mondo delle favole, da "La bella e la bestia" a "Peter Pan". La **parrocchia di San Corbiniano**, invece, organizzerà un campo estivo, dedicato a bambini e ragazzi con destinazione Capranica.



- Il comitato di quartiere Acilia centro sud e monti di San Paolo, dopo un anno ricco di impegni per il territorio, organizza eventi aggregativi per tutti i cittadini. Il presidente del comitato, Ezio Pietrosanti, ci racconta le quattro serate organizzate nel giardino della parrocchia di San Leonardo da Porto Maurizio, incentrate su temi culturali ed ispirate ad un consolidamento del senso civico. Dopo i tre incontri di giugno, il 10 luglio sarà presentato il libro "Un lampione per amico". Il 13 settembre, poi, il comitato rinnoverà la tradizionale gara podistica che si avvia alla sua sesta edizione. Il percorso inizierà da Via di Acilia, per poi addentrarsi nel quartiere Malafede, passando per Casal Bernocchi, e terminerà al punto di partenza.

- Le serate estive di Casal Bernocchi vedranno, invece, il ritorno di una festa che, ormai, ha raggiunto la quattordicesima edizione. Ad organizzarla la "**Onlus Casal Bernocchi**", dedicata a Tonino Di Bisceglia, cittadino storico del quartiere. "Dopo aver ottenuto un appezzamento di terra, nel 2002 - ha raccontato Alessandro Carpitetti della onlus - dal niente, il direttivo ha costruito il campo sportivo, per togliere i ragazzi dalla strada. Pochi mesi fa è stato organizzato anche un torneo per raccogliere fondi da devolvere alla famiglia di Chiara Insidioso, la ragazza pestata a sangue dal suo compagno il 3 febbraio scorso".



# Idroscalo, tra tradizione e folklore

**I**l fascino dell'Idroscalo e della sua comunità. Per i residenti, la processione a mare è ancora il momento più atteso dell'estate. Negli anni è cambiata, ma non ha perso il suo spirito di aggregazione.

testi e foto di Aldo Marinelli



Spesso le tradizioni ed il loro fascino vengono modificate dalla storia di un luogo, che coinvolge i suoi abitanti e le sue abitudini. Nella borgata dell'Idroscalo, l'ultima di Roma, da più di 30 anni il 15 agosto si festeggia la Madonna Assunta con una processione, molto sentita da chi vive in questo luogo così diverso dal resto della Capitale. Una consuetudine, che negli ultimi anni si è però trasformata. La partenza avviene sempre dalla Cappella di Santa Maria Assunta, in via della

Carlinga. E' una regolare chiesa consacrata, luogo di culto sussidiario della parrocchia San Vincenzo De' Paoli, costruita dagli stessi abitanti dell'Idroscalo. "Prima la processione partiva dal primo pomeriggio - ci dice Franca - con la statua della Madonna veniva trasportata al di fuori dalla chiesa: il parroco benediceva ogni altarino, girando per tutti i vicoli, per poi rientrare. La sera si usciva di nuovo per la benedizione del mare: la barca partiva dalla spiaggetta per arrivare

fino al Pontile". Ancora oggi fuori ogni casa della borgo si prepara un tavolo che viene trasformato in un altare. La signora Domenica è la più brava. Sono 30 anni che lo prepara, ogni anno diverso, cambiando i colori delle coccarde e dei fiori. "Ci spendo soldi, ci tengo molto - fa sapere Domenica - è una tradizione che ho iniziato da quando vivevo a Tor Vergata e che poi ho continuato qui. E' un voto che ho fatto 36 anni fa, quando è nato il mio primo nipote, che rischiava di non

sopravvivere. Da quel giorno mi impegno ogni anno affinché sia l'altarino più bello". "Sergio Leoni, ex presidente del 'Consorzio Nuovo Idroscalo', partiva con il barcone Jolly - ha aggiunto un'altra residente - quando arrivavano al Pontile iniziavano a sparare i fuochi d'artificio e poi la festa continuava qui". "Aspettavamo sulla spiaggia il ritorno della barca, su cui era salito qualche fortunato - interviene Francesca - accendevamo i falò e si faceva anche l'una di notte nell'attesa. Mi ricordo le tavolate in mezzo alla strada, ognuno porta-

**RADIO TAXI OSTIA LIDO**  
[www.taxiostia.it](http://www.taxiostia.it)  
**06/56.01.646**  
 PRENOTAZIONI 24 ORE SU 24

PIAZZALE DELLA STAZIONE DEL LIDO, 47      00122 - OSTIA LIDO (RM)

COM PRELIEVO DALL'ABITAZIONE IN TUTTO IL XIII MUNICIPIO  
 PER ROMA CENTRO € 50    DA OSTIA    PER AEROPORTO € 25



va qualcosa da mangiare. L'Idroscalo è un mondo a parte, è magico: il senso di comunità e di unione che trovi qui difficilmente si trova altrove. Diventiamo un'unica famiglia". Adesso le tradizioni sono cambiate: la costruzione del Porto e la demolizione di Piazza dei Piroscafi ha trasformato tutto. Dall'anno scorso la processione inizia alle 21, la barca non parte più da qui, perché la realizzazione del porto ha modificato la profondità del mare. Per qualche anno la barca è partita dalla spiaggia del porto, adesso invece la statua della Madonna viene solo bagnata con l'acqua di mare. Anche le bancarelle e le giostre ora sono solo un ricordo. "L'impovertimento economico ha modificato la festa - ci racconta Don Fabio, da 12 anni parroco della piccola chiesetta- che una volta aveva tante luminarie che venivano montate appositamente. Per me la processione rimane un momento bellissimo perché è una cosa

della gente, non c'è stato costruito niente sopra, anche liturgicamente. E' una preghiera spontanea delle persone. Ha delle caratteristiche nuove in quanto qui ci sono molti stranieri e la partecipazione è più universale; si fa messa in più lingue diverse e ha assunto una valenza ancora più importante. Abbiamo anche avuto la partecipazione del sacerdote ortodosso, essendocene qui molti, devoti alla Madonna". Mauro con sua moglie Bruna, che vive qui all'Idroscalo da 65 anni, conferma che nonostante il ridimensionamento, la processione è sempre ancora sentita da chi vive qui, con addobbi e ghirlande sulle recinzioni. "La processione ha preso il posto delle commemorazioni che venivano fatte per Italo Balbo: si facevano nella piazza, in onore della trasvolata oceanica". Le scene notturne con la Madonna illuminata ricordano i



film di un tempo, dove è facile immergersi e vivere il fascino di un mondo che non c'è più. E che qui all'Idroscalo lottano ancora per conservare.



  
*Astoria Garden*  
 HOTEL

Via Bocchietti, 8 (ex via Venezia) 00185 Roma  
 Tel. +39 06 4469808 - 06 491097  
 Fax +39 06 4453359  
 www.hotelastoriagarden.it  
 e-mail: hotelastoriagarden@tin.it



# Una sagra, mille storie

**Q**uello della Tellina è l'appuntamento più atteso per il nostro territorio. Avviene l'ultimo fine settimana di agosto. Ma oltre alle degustazioni culinarie, c'è una storia che parte da molto lontano...

testi e foto di Aldo Marinelli



A cavallo dell'ultimo weekend di agosto da oltre 50 anni si festeggia ad Ostia la sagra della tellina. Fu interrotta ufficialmente dal 1980 al 1996 per la mancanza del prodotto primario dovuto ai metodi di pesca obsoleti che hanno rovinato l'ecosistema marino (pesca a strascico e con le turbine). Dal 2000 ha ripreso in pieno la sua tradizione e con la ge-

stione degli ultimi due anni da parte del Comitato di Quartiere nel 2014 si è avuta la massima affluenza con più di 10000 persone e 13,5 quintali di frutti di mare consumati, tutti rigorosamente locali. Circa 200 ragazzi del posto vengono coinvolti temporaneamente per far sì che la sagra sia il più possibile funzionale, sostituendo la gestione più familiare che veniva fino a quel momento fatta, ma che per la mole di persone ormai presenti non era più sufficiente. La presenza di

otto chef professionisti ha dato inoltre lustro alla manifestazione. Ogni anno la sagra termina con uno splendido spettacolo pirotecnico, che parte dalla spiaggia del Mami, che collabora per i fuochi d'artificio.

“Nata nel 1964 - ci spiega Rinaldo De Fazio, presidente del Comitato di Quartiere Borghetto dei Pescatori - per volere del benefattore del Borgo dei Pescatori, Antonio Schiano, la Sagra voleva festeggiare tutto ciò che dava il mare, a partire dalle vongole fino alle telline, vero simbolo del Borgo per l'estrema abbondanza sul nostro territorio. La prima volta che fu pensata, furono chiesti alle diverse imbarcazioni che le pescavano, 5 chili ciascuna per poter fare la festa. Schiano allestiva il pentolone fuori dal suo ristorante, il Pescatore, e

cucinava personalmente la pasta con le telline, con una ricetta che si era portata da Procida. Era soprattutto una festa locale, per gli abitanti e per gli amici che passavano di lì. Le famiglie che componevano la comunità erano un'unica grande famiglia”. “Il grande dispiego di forze e di tempo che ci vuole per portare avanti queste sagre lo si dedica solo per l'amore della tradizione - ci conferma Massimo De Fazio, anche lui tra gli organizzatori - e la maggiore soddisfazione è avere le persone che ci ringraziamo per l'organizzazione, dove si servono 3 mila pasti a serata con i ragazzi che vengono vestiti in modo differente sera per sera, dal pirata al marinaio. Ogni anno poi destiniamo parte dei fondi ricavati in beneficenza, dalla Croce Rossa, all'ospedale Grassi”.

## L'antica processione

di Aldo Marinelli

Dal 1932 ad Ostia il Borghetto dei Pescatori festeggia la Madonna Stella Maris, un ringraziamento da parte dei pescatori per tutto il prodotto che il mare ha fornito e che ha permesso il sostentamento delle loro famiglie. Nata insieme alla piccola chiesetta di San Nicola, che sostituiva una più antica di legno, la processione prevede il trasporto della statua della Madonna fino al Canale dei Pescatori, dove una barca la conduce al Pontile. Qui avviene il matrimonio tra la Madonna ed il mare, simboleggiato dalle fedie che vengono gettate in-

sieme alla corona di fiori. Un bagnino deve poi tuffarsi per slegare gli anelli e portarne uno sulla barca per la Madonna mentre l'altro viene lasciato in mare. Fino a qualche anno le fedie erano costruite, saldate e verniciate d'argento da Michele De Fazio, storico personaggio del quartiere scomparso quest'inverno. Lo scorso anno, la figlia, Carola De Fazio è stata la prima bagnina che in più di 80 anni di tradizione ha effettuato il tuffo. “Mi sono trovata a vivere un momento molto particolare - ci dice Carola - perché oltre ad essere la prima donna

ad effettuare questo rito, avevo papà sulla barca, ed è stato il suo ultimo viaggio in mare”. La processione coinvolge tutti gli abitanti del Borgo che grazie alla Parrocchia si vestono con le tuniche bianche e seguono cantando la Madonna, trasportandola, insieme alle donne anziane che organizzano il tutto. Si avverte un sentimento di orgoglio da parte di tutta la



comunità, un senso di appartenenza per questa processione che rappresenta una delle più antiche tradizioni di Ostia. Ogni pescatore sente di celebrare il proprio matrimonio, che ogni anno viene ricelibrato.



# L'estate in "rosso"

La Festa dell'Unità segna ormai da anni l'inizio dell'estate a Ostia Antica. Non solo attivismo politico ma anche un senso di comunità.

di Silvia Rossetto



C'è davvero un filo "rosso" che lega la politica al territorio. Ad Ostia Antica è così, ogni estate. La Festa dell'Unità non è solo una questione di partito, ma molto di più. E' una comunità che si ritrova, magari davanti a un piatto di cappelletti ricordo delle origini romagnole della bonifica di Ostia. Da fine giugno, è proprio il parco dei Ravennati ospita la manifestazione, circostanza che ha consentito all'area di non essere inserita - qualche tempo fa - nel bando dei punti verde ristoro, proprio perché la manifestazione è stata definita "storica" per il suo legame con il quartiere. La prima edizione risale al 1972 e ha visto l'avvicinarsi di volti noti del mondo della politica - di sinistra, ma non solo - del giornalismo e del mondo della cultura. In tanti si sono succeduti, negli anni, sul palco di una manifestazione che, da sempre, è sinonimo di impegno politico e partecipazione democratica nel panorama ostiense e romano. Come



non ricordare, ad esempio, il bagno di folla che accolse l'allora segretario del PCI Enrico Berlinguer nell'edizione del 1982, o gli interventi di tutti i principali esponenti politici dell'area progressista degli ultimi vent'anni: da D'Alema a Veltroni, da Rutelli a Marino, poi, Franceschini e Zingaretti. "Con le sue 50.000 presenze annue - ci spiega Gio-

vanni Zannola, esponente del PD locale nonché tra gli organizzatori di quest'anno - la Festa dell'Unità di Ostia Antica è certamente la più grande festa di circolo di Roma e Provincia. Si tratta di un appuntamento molto sentito dalla comunità locale: ci sono più di 100 volontari che spendono ogni anno le proprie ferie dal lavoro per potersi occupare dell'organizzazione dell'e-

vento. Il parco è un luogo di valore storico, quindi siamo consapevoli del privilegio di poterci organizzare la nostra festa. Questo ci induce, ogni anno, a realizzare una festa ad impatto zero che non generi degrado ambientale". Anche se in passato è capitato di segnalazioni di degrado al termine della manifestazione. L'attualità è sempre un tema di primo piano. "Alla luce dei recenti eventi legati a Mafia Capitale - sottolinea Zannola - ci siamo sentiti innanzitutto in dovere di ribadire il concetto di legalità, chiedendo scusa a tutti a nome di quegli esponenti del PD che hanno macchiato il nome del partito e la nostra stessa identità". Mafie, diritti civili, mobilità, welfare, sicurezza sono solo alcuni dei temi trattati nel corso delle varie edizioni. Quest'anno, alla luce dell'inchiesta Mondo di Mezzo e dell'arresto dell'ex presidente del municipio Andrea Tassone, esponente proprio del Pd, l'impegno politico ha di certo un sapore diverso.





## Dallo stagno a... Stagni!

**L**estate a Stagni di Ostia ha il fascino e il sapore di un tempo. La sagra delle rane per anni è stata per anni un importante punto di riferimento. Quest'anno sono in programma cocomerate e spaghetate per stare insieme.

di Silvia Grassi e Jone Pierantonio



Già Giovanni Pascoli nel suo "I Canti di Castelvecchio" con la poesia le Rane ci racconta di un territorio attraverso la natura. E proprio le rane sono state per anni il simbolo di un quartiere che non a caso si chiama "Stagni" di Ostia. Nella zona, fino alla bonifica del 1884, era presente un grande stagno, da cui poi il quartiere prende il nome. Stagni fu sfruttata fino alla seconda metà degli anni ottanta come area agricola. Cominciò un'edificazione abusiva poi regolarizzata. Un quartiere, che, anch'esso vive il suo senso di comunità. La sagra delle Rane era un punto di riferimento che fino a qualche tempo fa animava l'estate del quartiere: l'appuntamento con le cosce di rane era irrinunciabile per i tanti che venivano da tutta Roma, anche

perché sagre così particolari non è facile trovarle nei dintorni della Capitale. L'iniziativa si è ripetuta negli anni ed è stata possibile grazie allo sforzo del locale comitato di quartiere. Il presidente Maurizio Di Lullo è recentemente scomparso e quando si parla di Stagni non possiamo non citarlo: è stato un attivista che ha portato avanti tante battaglie, molte delle quali politiche. Altre no. Quella più importante contro la malattia non è riuscito a vincerla. Lo ringraziamo per quello che fatto e oggi il suo posto è stato preso dal-

la moglie Anita Matteucci. Mancherà tanto a Stagni, che si appresta comunque a vivere la propria estate: tra il profumo dei fiori di campo sparso ovunque a quello della terra battuta bagnata dagli irrigatori che annaffiano le campagne di Ostia Antica. "Sono arrivato qui alla fine degli anni'90- ha raccontato Vincenzo Monica, oggi presidente dell'associazione "Noi e Voi"- ma conoscevo la zona dal 1983, quando comprai un terreno come molti da queste parti. Scelsi Stagni perché rappresentava la campagna: quando venni a viverci c'erano rane dappertutto. È un posto selvaggio ma affascinante. Le nostre estati? Tranquillità, caldo e zanzare. Quando potevamo scap-

pavamo a mare. All'epoca non c'era il traffico di adesso". Oggi, le uniche iniziative sono quelle organizzate proprio dall'associazione NOI e VOI generalmente nei fine settimana di luglio e agosto. Tra gli appuntamenti, c'è la cocomerata, la spaghetata, la musica e altri momenti di aggregazione che si svolgeranno presso i locali sede dell'Associazione in via Micali, 213 dietro la tensostruttura della parrocchia. L'estate a Stagni ha davvero il sapore e il fascino della borgata. Ritorna l'immagine di Pascoli e quello "strepere nero" del treno che corre lungo la recinzione di via Chigi. Fischia e se ne va. Come questa estate e come tutte le altre!



# Il cinema e le stelle

**C'**era una volta il Drive In. All'Axa, le notti d'estate si trascorrevano a cielo aperto. In macchina, a guardare film tra emozioni e risate.

di Elisabetta Valeri



Forse nessuno dei ragazzi di oggi sa cos'era il Drive In. Non si può spiegare paragonandolo ad un cinema perché i suoni, le immagini, lo scenario, insomma tutto era diverso. Certamente meno perfetto di ciò che siamo abituati a vivere nei multisala: non c'erano film blu ray, né interattivi, ma ogni dettaglio regalava un sapore speciale, come essere a casa pur passando una serata fuori. I film americani hanno creato il sogno di un cinema sotto il manto stellato. Quante scene romantiche sono state ambientate con un'auto parcheggiata davanti al maxi schermo. E così anche nel X municipio approdò il Drive in, nel lontano 1957, in una zona intermedia tra i quartieri dell'Axa e Casalpalocco, a piazza Fonte degli Acilii. Cinquan-

do biberon per i piccoli e pop corn per i grandi! Un altoparlante inserito attraverso il finestrino, la pausa fra primo e secondo tempo e l'annuncio dell'apertura del bar, tutto questo, oggi, si sfuma in un bianco e nero che sa di tempi pas-

sati. Dal 1986 il fascino del Drive in terminò, tanto da farlo cadere in disuso per undici anni. Fu nel luglio del 1997, dopo 40 primavere dalla prima apertura, che la scintilla riprese vita e il cinema all'aperto ricominciò il suo sogno. Due aree furono dedicate alle proiezioni: un'arena artificiale con sdraio, ombrelloni e tavolini per 800 posti, e Drive 2000, per 485 auto. Alle 21.30 iniziavano gli spettacoli dedicati agli avventori dei tavolini, mentre, per i nostalgici del film in automobile, l'accesso era alle 23.30. L'attenzione al grande successo del Drive in del litorale lo rese persino teatro degli eventi protagonisti dell'Estate Romana di quegli anni. La riapertura comportò alcuni cambiamenti. L'altoparlante fu sostituito da una radiolina, assegnata

ad ogni macchina che accedeva all'arena. L'atmosfera magica, però, quella hollywoodiana, rimase la stessa, anzi divenne una commistione di musica, cinema e video, capace di evocare atmosfere culturali lontane. I generi trasmessi spaziavano fra la fantascienza, il western e l'horror. Nel cuore del litorale furono trasmessi i primi film dei più grandi registi americani: Steven Spielberg, Joe Dante e altri artisti di Los Angeles. Un complesso commerciale è stato costruito intorno a questo polo culturale e, ad oggi, questi negozi sono tutto ciò che rimane della storia del Drive in, insieme ai ricordi di emozioni e di film che non tornano più!



*foto dal libro  
"Tra Roma e il Mare"*

# Gente di... "Sale"

La sagra del Sale a Saline è l'identità di un quartiere. Conoscere il territorio, partendo dalle proprie origini.

di Nello di Coste



Saline è un quartiere fatto ancora di gente vera, dove il senso di comunità lo tocchi con mano. Uomini, donne e famiglie, che si conoscono l'un l'altro e che danno vita ad una borgata che non dimentica la sua breve storia. E' un quartiere che del suo nome va fiero e lo dimostra tutti gli anni con la Festa del Sale. Una manifestazione

che nasce affinché gli abitanti possano incontrarsi. Quest'anno la festa però è stata posticipata a settembre dal solito periodo a cavallo tra giugno e luglio. "Per noi è sempre un momento di grande gioia - racconta Franca, una residente storica del quartiere- è un'occasione non solo di aggregazione, ma anche di animazione della zona, che spesso è ricordata solo per allagamenti e problemi e dove mancato feste e sagre come questa". "Io ero piccolo quando sono arrivato qui - fa sapere un non più giovani residente- avevamo campi interi per giocare, ogni anfratto diventava una capanna. Le domeniche

d'agosto, ogni giorno era una festa, le biciclette e poi la prima Vespa per correre al mare. La vita - continua Giuseppe- era qui, in questo posto che d'estate si colorava di giallo, un paesaggio dorato con il colore dei fiori". "Saline e la nuova casa da costruire, mattone su mattone domeniche passate a impastare cemento - è, invece il ricordo di Marcello- poi la doccia veloce e via al "baretto", davanti ad una birra troppo amara, ad ascoltare la canzone dell'estate. La sera sulle nostre feste ci sentivamo onnipotenti, il gioco era correre di più, bere di più, far rumore di più, baciare di più. Non avevamo nostalgie". Quella che ogni tanto viene a trovare questo presente che per

fortuna resta ancorato alle tradizioni. La Festa del sale di quest'anno - forse- non sarà l'edizione più ricca e sfarzosa, ma si farà come sempre, in quattro giorni (la giovedì a domenica) con eventi di ballo, di musica e di teatro, che rappresenta un'arte difficile da importare nel quartiere. A fare da contorno a tutto ovviamente ci sarà dell'ottima cucina locale e la distribuzione di panini. La storia è questa. Saline è la casa. Saline è la gente che conosci per nome, è la stradina che ti porta in campagna. E' un tramonto d'estate infuocato e struggente. Non devi far altro che fermarti e guardare.

foto dal libro "Pane e Sale"

## Peppiniadi: una storia lunga quarant'anni

I giochi in spiaggia nello stabilimento Peppino a Mare sono ancora oggi delle vere e proprie mini-olimpiadi. L'idea di Aldo Milesi e l'impegno della famiglia Pizzuti.

di Nello di Coste



Proprio quarant'anni fa sotto uno dei tanti ombrelloni del lido, un normalissimo cliente che affittava la sua cabina presso lo stabilimento, veniva un'idea di quelle semplici semplici. La per-

sona in questione era Aldo Milesi, allora presidente della Polisportiva Lyceum Ostia. Cliente affezionato e buon amico di Peppino, il proprietario dello stabilimento, Milesi durante una delle sue giornate in spiaggia si rese conto che il lido era frequentato da un gran numero di bambini, le cui infinite energie potevano essere convogliate in una manifestazione sportiva espressamente dedicata a loro. La manifestazione, per

il luogo in cui si sarebbe tenuta, avrebbe preso il nome di Peppiniadi. Le Peppiniadi erano e sono delle vere e proprie Olimpiadi sulla spiaggia dedicate a piccoli "atleti" di età compresa tra i 4 e gli 11 anni, divisi per sesso ed età, e che si affrontano in quattro differenti tipi di gara: una breve corsa di velocità, il salto in lungo, il lancio del giavellotto (sostituito dal più leggero e sicuro vortex) ed infine una breve gara di resistenza. L'ufficialità dell'evento però sta tutto nella presenza di giudici ufficiali che gli conferiscono prestigio e ne assicurano la

regolarità. Oggi il lido è gestito dal figlio di Peppino, Mimmo Pizzuti, che con la stessa energia propone ogni anno questa giornata all'insegna del divertimento e dello sport. Le Peppiniadi sono semplicemente questo: una giornata al mare diversa dalle altre, una giornata di sport all'insegna del relax e dell'allegria, una giornata di piccole cose per piccoli "atleti" che comunque vada mangeranno quel gelato e si tufferanno subito tra le onde, anche se per le mamme dovrebbero aspettare tre ore!

# Un' estate di cultura

**I**l premio Roma e il suo successo crescente negli anni. Partito proprio da Ostia, oggi rappresenta un appuntamento fisso tra gli eventi culturali della Capitale.

di Nello Di Coste

E' giunto alla sua sedicesima edizione il Premio Roma, partito proprio da Ostia e che negli anni si è distinto per competenza e professionalità, grazie all'intuito e alle capacità del suo presidente Aldo Milesi, fino a diventare oggi uno degli eventi irrinunciabili nel panorama culturale della Capitale. Un premio letterario che conferisce riconoscimenti alle migliori opere di saggistica, giornalismo, narrativa, letteratura per l'infanzia, narrativa opera prima e narrativa straniera. In aggiunta ai tradizionali premi, e al fine di dilatare i confini culturali dell'iniziativa, è stato deliberato di assegnare speciali riconoscimenti, come il Premio Roma Urbs Universalis, conferiti nelle precedenti edizioni a rilevanti perso-

nalità del mondo artistico, scientifico e sociale internazionale, da Rita Levi Montalcini a Carlo Rubbia, da Umberto Veronesi a Franco Mandelli, da Salvatore Accardo a Uto Ughi, da Irene Papas a Maximilian Schell e, infine, in memoriam - ma ne aveva già accettato, compiaciuto, il conferimento - a San Giovanni Paolo II. Tratto esclusivo del Premio Roma è poi la reiterazione del gemellaggio con città testimoni e protagoniste, a vario titolo, della realtà internazionale, con lo scopo precipuo di promuovere l'immagine dell'Italia, della sua cultura e dei suoi luoghi storici e leggendari. Nelle sue stagioni, il Premio si è pertanto collegato, in successione, a Madrid, Berlino, Parigi, Miami, Atene, Vienna, Buenos Aires, Mosca,

Londra, Abu Dhabi, Gerusalemme e per quanto

riguarda l'edizione in corso, a Stoccolma. I nostri complimenti vanno ad Aldo Montano, autore della nostra casa editrice che, proprio al Premio Roma, ha ricevuto quest'anno una menzione speciale. Come già accadde nel 2012

alla vigilia dei Giochi olimpici di Londra, il premio vuole salutare con un riconoscimento speciale la sfida lanciata da Roma e dall'Italia con la candidatura all'organizzazione della XXXIII olimpiade del 2024. A rice-

verlo sarà Giovanni Malagò.



Tra gli altri premiati di quest'anno ci sono anche Catharina Ingelman-Sundberg (Premio Roma-Stoccolma), Kjell Espmark (Premio Roma Urbs Universalis) e il Generale Claudio Graziano (Premio Speciale Forze Armate).

**ANTONELLA E RICCARDO**  
**DIAMANTI**  
**ALL'UBRINI**  
**OROLOGIO**



Localizzazione: Antitago, Viareggio, 447/48  
00172 Lido di Ostia - Roma  
tel. + 39 06 56120680  
antitageristorante@gmail.com  
www.ristoranteantitago.com  
facebook: antitago\_ristorante\_ostia

**APERTO TUTTO L'ANNO**

*Se non avete mai pranzato al ristorante?*  
*Se non hai mai gustato i nostri piatti,*  
*da ora avrai un motivo in più*  
*per venire a trovarci.*

**Abbiamo una grandiosa promozione per i nostri clienti**  
**A tutte le persone che verranno a trovarci con questo coupon,**  
**entro il 31-8-2015 avremo uno sconto del 10% sul menu alla Corte.**

*Perché gustare dei piatti eccezionali,*  
*ricevere un'accoglienza che non ti aspetti e soprattutto rimanere in compagnia con noi per tutti gli eventi che faremo prossimamente.*

*In città al mare potete gustare anche le nostre*  
*fabulous pizza sotto al forno a legna.*

**Tutti i sabati musica dal vivo**

# Al mare senza mare

Ogni estate che si rispetti ha le sue tradizioni. Tra gli appuntamenti fissi a tutte le età, immancabili i tornei di carte. E chi l'ha detto che in spiaggia ci si diverte solo con il pallone?

di Nello Di Coste



Gli anni passano, le generazioni si alternano, ma ci sono alcune abitudini da spiaggia che sembrano non tramontare mai. Provate a passare tra gli ombrelloni in una pigra domenica di luglio e agosto: ogni tanto vi imbatterete in gruppetti di persone che fissano un punto davanti a loro con sguardo talmente intenso da non notarvi affatto. Avvicinatevi: staranno sicuramente giocando a carte. Una delle attività più amate sulla spiaggia, ebbene sì, non è il nuoto, bensì le lunghissime partite di burraco, scala quaranta oppure di scopone scientifico (i più raffinati provano anche con il bridge, ma solo negli stabilimenti più in) che si susseguono ora dopo ora mentre il sole comincia a scendere giù. L'età dei giocatori è varia, ma le due categorie principali, che a volte possono anche mescolarsi, è quella dei ragazzi-

ni e degli anziani. Di solito, anzi, è il nonno o la nonna che inizia il nipote alla pratica delle carte con la scusa che gli tocchi intrattenerlo in qualche modo. In realtà, il piacere della sfida resta fortissima anche con l'avanzare degli anni, per questo, poi, quando i nonni vogliono far sul serio si riuniscono tra coetanei e lasciano che i ragazzini si impratichiscano tra loro su un lettino a parte. C'è poi un altro gioco in cui la commistione tra vecchi e

giovani ci può stare: le bocce, chissà perché, piacciono ancora moltissimo ai bambini, forse per via dei colori accesi delle sfere e del pallino. Che sia amato da chi ha qualche anno in più sembra scontato, ma in realtà tirar bocce calibrando mira e forza richiede una certa abilità che per forza sarà stata acquisita quando gli anni dei "bocciofilo" erano più verdi. Non dimentichiamoci, del resto, che si tratta di uno sport che potrebbe presto entrare tra le discipline olimpiche. Più rare sono le squadre miste nei campi da beach volley che d'altra parte comporta un notevole dispendio di energie: finito di alzare muri e rispondere di bagher, poi è una vera gioia buttarsi in acqua. Piacciono inoltre molto i racchettoni, nella versione francamente un po' pericolosa con la pallina da tennis e in quella più corretta con la pallina di plastica, se possibile in acqua, lontano dai bagnanti, o negli spazi predisposti dietro agli ombrelloni. Il gioco più

gettonato, però, sapete qual è, vero? Naturalmente il calcio, ma quello balilla, quello sì prediletto da tutte le età. Poi c'è anche chi preferisce leggere un buon libro. Ai lettori da lettino, fanno da contraltare gli appassionati di enigmistica (una domenica ho visto una signora con cappellino in testa e sediolina che se n'è rimasta almeno un paio d'ore con le gambe in acqua e la penna nella mano). Qualcuno, per isolarsi meglio, si attrezza con la musica in cuffia, ma in generale, quando l'enigma da risolvere è arduo o la lettura particolarmente appassionante, non c'è rumore che li distraiga. In verità, diciamolo, al mare non ci si annoia mai anche quando ci sembra che sia così. Volete mettere com'è bello restarsene a guardarlo quando si avvicina il tramonto e i riflessi diventano di metallo? Tutto sta ad abituarsi alla pigrizia... siete pronti? Noi, scommettiamo di sì!



# Una giornata in spiaggia

Storie dal mare di Roma. A Ostia, la spiaggia libera diventa, spesso, un palcoscenico a cielo aperto. Viaggio tra personaggi comici, venditori abusivi e sketch da film d'un tempo.

foto e testo di Donatella Franchini

E' una calda e ventosa giornata di luglio a Ostia. Nelle ore in cui tutti si raccomandano di non prendere i nocivi raggi del sole, noi siamo sulla spiaggia. Una di quelle libere sul lungomare Paolo Toscanelli. Teli da mare, qualche crema abbronzante ma soprattutto occhi e orecchie pronti a guardare, ascoltare e raccontare queste nuove storie. L'ambiente è quello popolare, dove ti ritrovi ad essere spettatore di scenette a dir poco comiche. Ti guardi intorno e non hai che da scegliere se seguire i discorsi di un gruppetto di giovani "coatti" che sfoggiano la loro muscolatura o la solita mamma che con urla disumane rimprovera il bambino perché va in acqua. La domanda è di quelle

spontanee, allora: "ma perché lo porti al mare? Portalo in pineta". Proprio davanti al nostro lettino si aggira barcollando un uomo sui quaranta, tutto tatuato. Sembra che stia cercando qualcuno: dopo poco arriva il suo amico, non sapremo come descriverlo. L'immagine che ci viene in mente è quella del personaggio di Enzo Salvi quando fa "Mamma mia come sto!!". I due cercano di stendere l'asciugamano sulla sabbia, un'impresa a dir poco impossibile, sia per il vento ma soprattutto per l'equilibrio poco stabile e i movimenti non coordinati. Dopo poco ci rinunciano e, a passi lenti, si dirigono verso il porticciolo di legno: "Javevo detto a mi nipote de andà ogni tanto sul portic-

ciolo", tuona uno dei due in tipico accento oxfordiano, l'altro gli domanda con un filo di voce " Perché se deve fa vedè sul moletto... che cià la canna?" "Ma che canna e canna, lui mica se fa" e l'altro " Ma ca capito, io dicevo la canna per pesce". È l'ora di un tuffo, quando vediamo arrivare l'immane ambulante che vende costumi da bagno. Si avvicina una ragazza sui 12 anni esageratamente grassa che prende in mano un bichini ed urla alla madre poco distante, distesa sul bagnasciuga: "Ah mà, ah mà, guardame npo"! Che dici me starà bene?". "Ma nun vedi



ch' è troppo piccolo - risponde la madre- ma che taja è?" " È la quarantadue". " Fa come te pare, tanto sei sempre a solita, nun vedi che sei ridicola!!". E pensare che dagli anni '30 agli anni '60, proprio su quest'arenile, le suore della Colonia permanente "Vittorio Emanuele", portavano i bambini per il soggiorno estivo. Lo scenario oggi è sicuramente cambiato.

Associazione gruppi volontari amici del servizio emofoniale dell'ospedale G.B. Grassi - Osp. ONLUS



donna il tuo sangue...  
regala la vita

Requisiti per diventare donatore:

- età superiore ai 18 anni
- peso corporeo non inferiore ai 50 Kg
- buono stato di salute
- frequenza cardiaca compresa tra 50 e 100 battiti al minuto primo
- pressione tra 100/60 e al massimo 160/100
- emoglobina minimo di 12.5 grammi/dl per le donne e di 13.5/dl per gli uomini
- la cute del punto di prelievo deve essere esente da lesioni. In particolare si osservano entrambe le braccia per escludere l'uso di sostanze stupefacenti
- alla presentazione, il possibile donatore viene sottoposto ad un colloquio e ad una visita medica completa per verificarne l'idoneità
- essere a digiuno, oppure aver assunto un caffè, un tè o un succo di frutta.

Info donatori: 393.9782417 (Giuseppe)  
348.9244843 (Isabella)

La  
**Bellezza**  
della  
**Salute**



A colloquio con...

Prof. Livio Gallottini

Medico chirurgo. Specialista in Odontostomatologia. Dottore di ricerca in discipline Odontostomatologiche

## ODONTOIATRIA IN CLINICA

### Cure dentali in ospedale privato in un solo giorno

L'Equipe del Prof. Livio Gallottini "Odontoiatria in Clinica" ([www.odontoiatria-in-clinica.com](http://www.odontoiatria-in-clinica.com) - [www.facebook.com/odontoiatria-inclinica](http://www.facebook.com/odontoiatria-inclinica)), esegue le cure dentali in un Ospedale privato, esclusivamente in sedazione cosciente profonda oppure in anestesia generale, tutte in una singola seduta, con un ricovero programmato.

La prima visita senza impegno e tutti i controlli post-operatori vengono eseguiti presso i Livio Gallottini Studi Odontoiatrici a Roma, mentre tutte le prestazioni dentali e chirurgiche vengono eseguite in una Casa di Cura privata a Roma (Nuova Villa Claudia - [www.nuovavillaclaudia.it](http://www.nuovavillaclaudia.it)).

La nostra Equipe è particolarmente preparato al fine di poter curare ogni caso clinico, in un ambiente protetto ed altamente sicuro, senza dolore, paura, ansia e stress.

Farsi operare in clinica offre, al paziente, i seguenti vantaggi:

- *il servizio di pre-ospedalizzazione permette di eseguire e semplificare tutti gli accertamenti diagnostici pre-operatori (strumentali e di laboratorio) nello stesso giorno dell'intervento*
- *intervento in un'unica seduta*
- *possibilità di sedazione cosciente profonda per via endovenosa oppure in anestesia generale con l'Anestesista*
- *intervento in ambiente protetto ed altamente sicuro*
- *riduzione della tempistica operatoria*
- *totale assenza di dolore e di stress psicologico*
- *ricovero programmato in degenza ordinaria oppure in day surgery*
- *possibilità di trascorrere la notte dopo l'intervento in clinica con il controllo e l'assistenza di un Medico di Guardia*

Il nostro Team è strutturato al fine di eseguire terapie odontoiatriche orientate alla riabilitazione totale complessa e fissa di una o di entrambe le arcate dentali ("fixed full arch rehabilitation"), tanto su impianti dentali quanto su denti naturali, in sole 24 ore.

Il valore aggiunto di tali riabilitazioni totali complesse è rappresentato dalla possibilità di eseguire tutte le necessarie terapie chirurgiche ed odontoiatriche (ad esclusione della protesi definitiva differita) concentrandole in un'unica seduta operatoria!

Il nostro Team è costituito dal Prof. Livio Gallottini, dal Prof. Ruggero Ingletto e dal Dott. Augusto Amato.





[WWW.ODONTOIATRIA-IN-CLINICA.COM](http://WWW.ODONTOIATRIA-IN-CLINICA.COM)

TEAM SPECIALISTICO Prof. Livio Gallottini, Prof. Ruggero Ingletto e Dott. Augusto Amato

Il nostro Team specialistico per le prestazioni odontoiatriche ha stipulato una convenzione in forma diretta con i seguenti Fondi Sanitari Integrativi:

BLUE ASSISTANCE  
F.A.S.C.H.I.M.  
F.A.S.D.A.C.  
F.A.S.I.  
F.A.S.I. OPEN  
PREVIMEDICAL  
PRONTO CARE  
UNISALUTE

I nostri pazienti possono usufruire anche di piani di pagamento personalizzati con finanziamento delle cure a tasso zero (T.A.E.G. e T.A.N. zero), senza anticipo fino a 60 rate mensili (5 anni) (salvo approvazio-

ne dell'istituto di credito erogante il finanziamento), grazie alla partnership tra A.N.D.I. e Compass.

Il nostro Team può eseguire terapie odontoiatriche su pazienti con "particolari esigenze":

- Pazienti non collaborativi
- Bambini ed anziani
- Pazienti con allergie agli anestetici locali
- Portatori di handicap e diversamente abili
- Pazienti con cardiopatie
- Pazienti in Terapia Anticoagulante Orale (TAO)
- Pazienti odontofobici
- Pazienti con iperriflessia, con riflessi accentuati o riflesso del vomito

Il valore aggiunto del nostro Team è, quindi, rappresentato non solo dalla possibilità di eseguire tutti gli interventi di chirurgia orale (impianti dentali, ecc.), ma anche dalla possibilità di effettuare tutte le prestazioni dentali e/o chirurgiche concentrandole in un'unica seduta, anche e soprattutto in pazienti con bisogni speciali.

Numero verde chiamata gratuita  
800-912927 - Tel. 0650917910

[info@liviogallottini.com](mailto:info@liviogallottini.com)  
[www.studio-dentistico-casalpalocco.com](http://www.studio-dentistico-casalpalocco.com)  
[www.facebook.com/gallottini](http://www.facebook.com/gallottini)



# Omeostasi e alimentazione



A colloquio con...

Dott. Riccardo Sansoni

Farmacista con specializzazione in scienza e tecnologia farmaceutiche omeopatiche, olistica e ecologia.

Il fisiologo americano Walter Cannon nel 1932 parlò di "omeostasi" come l'insieme di quegli atti che un individuo compie all'interno e verso l'esterno per mantenere il suo stato di funzionamento fisiologico. La capacità di adattamento dell'organismo sono tutte quelle reazioni che sono messe in campo da ogni individuo in una situazione di allarme e prevede che lo stimolo che arriva all'ipotalamo passa per l'ipofisi ed alla midollare (secernente Adrenalina e Noradrenalina). Hans Selye qualche anno dopo afferma che tanto maggiore e prolungata sarà l'aggressione subita tanto maggiore sarà il tempo necessario per la riparazione. Nello specifico gli step percorsi saranno Allarme, Adattamento e se gli stimoli continueranno la terza fase sarà quella dell'Esaurimento con l'entrata in gioco della corticale surrenale e dell'ormone cortisolo.

Ognuno di noi si deve sincronizzare con il ritmo giorno/notte (circadiano) che viene scandito attraverso la sintesi di ormoni che concorrono nel regolare il nostro organismo in funzione dell'alternanza sole/luna. A titolo esplicativo il sole colpisce la nostra retina lo stimolo arriva all'ipotalamo che comanda l'ipofisi e attraverso il TSH gli ormoni tiroidei, l'ipofisi con l'alternanza serotonina e melatonina ed il sistema vegetativo con la secrezione di adrenalina e noradrenalina attraverso la midollare surrenale.

La scienza ci dice che le reazioni avverse agli alimenti riconosciute sono: l'allergia alimentare immunomediata, la celiachia, l'intolleranza secondaria a deficit di lattasi congenito (statisticamente il 2% della popolazione) o acquisito e le pseudo allergie alimentari.

A seconda delle caratteristiche di ciascun nutrimento questi potrebbe determinare un campo di disturbo da alimento. Un gruppo di cibi potrebbe sovraccaricare ulteriormente un sistema biologico stressato a prescindere dai valori ematochimici riscontrati. Il campo di disturbo sopramenzionato potrebbe contribuire a non mantenere l'individuo in performance, si presume che si tratti dell'incapacità od impossibilità dell'organismo di metabolizzare, completamente, o di utilizzare in maniera corretta determinati cibi con conseguenza sulla flora intestinale e sul metabolismo degli alimenti stessi.

Gli esami che si possono eseguire attraverso i test di biorisonanza hanno tutti un approccio empirico, statisticamente validati solo dall'esperienza; si tratta di una ricerca-intervento che può essere confermata a posteriori dopo la sospensione dell'alimento.

L'approccio di una corretta alimentazione dovrebbe prevedere una certa attenzione ad eventuali gruppi di alimenti responsabili di un carico di attività di un organo quando questi

dovesse risultare indebolito da eventuali patologie concomitanti. La stessa attenzione dovrebbe essere portata quando fosse presente una particolare ipersensibilità da eccessivo utilizzo di alimenti situazione questa spesso riscontrata nei bambini.

Le cause sono da ricondurre da un utilizzo molto maggiore di classi di alimento biologicamente poveri in nutrienti nelle attuali generazioni rispetto a quanto fatto nelle passate e anche per eccessiva perdita di valore nutrizionale da innumerevoli metodiche industriali applicate alla produzione (conservanti, coloranti, additivi, eccessiva raffinazione e conseguente perdita di valore nutrizionale).



PRESSO LA FARMACIA AXA  
TEST SEMPLICE E INDOLORE



LE INTOLLERANZE ALIMENTARI  
NON TI PESERANNO PIU'

DR. RICCARDO SANSONI

Via Cesare Maccari, 312- Acilia (Rm)- tel. 06.52363856

Gli articoli precedentemente pubblicati sono consultabili sul sito:  
[www.farmaciamadonna.it](http://www.farmaciamadonna.it)

email: [farmacia.axamadonna@farmacia360.com](mailto:farmacia.axamadonna@farmacia360.com)

# Bioenergetica: sano stile di vita

Il sano stile di vita è l'impronta psicocorporea unica nella quale conferiscono; "postura corporea, modo di camminare, sedersi, parlare, sorridere, scelte alimentari, motorie, pensieri, comportamenti, idee, opinioni, emozioni, sentimenti", tutti elementi protesi a dare direzione e organizzazione rispetto alle aspirazioni di un modello di vita. Contribuiscono alla formazione del carattere come elemento essenziale: " lo sguardo, il tatto, la voce e il gioco". Anche l'interazione con i fratelli, parenti e amici di famiglia stabiliscono riflessi condizionati nel confrontarsi con i compagni di gioco e di scuola. Questa base apre la strada alle emozioni di apertura o chiusura rispetto alle relazioni di innamoramento, di lavoro, scelte di sani o disturbati stili di vita. L'insieme di questi fattori sono radici significative strutturanti varie tipologie o caratterologie, studiate da molti scienziati che pur avendo individuato vari aspetti psicofisici, confluiscono tutti nella medesima direzione, stabilendo che la personale scelta di stile di vita è influenzata dalla postura corporea che permette o meno il libero fluire della respirazione profonda e della corrente continua dei flussi che partono dal cuore: circolazione sanguigna, energia, linfa vitale, acqua, flussi interstiziali e intercellulari. Il respiro profondo e il libero flusso irrorando il corpo e la mente donano salute, bellezza, autostima e sane scelte di

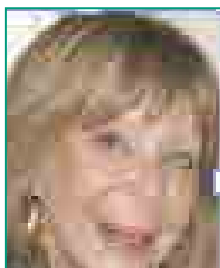
vita. Se blocchi muscolari cronici creano una riduzione del respiro e dei flussi che partono dal cuore, spingono, inconsapevolmente, la persona a strutturare malattie organiche o psichiche, scelte di stili di vita insani per se stessi e la società. Secondo Alexander Lowen, inventore dell'analisi bioenergetica,



CORRENTE CONTINUA DI TUTTI I FLUSSI CHE PARTONO DAL CUORE

tica, ogni bambino, per difendersi da eventuali sofferenze delle vicissitudini della vita, forma una corazza caratteriale con varie strozzature muscolari che limitano la respirazione e la corrente continua dei flussi che partono dal cuore. Le contrazioni muscolari

A colloquio con...



Dott. Maria Stallone Alborghetti

Psicoterapeuta, supervisore e local trainer in analisi Bioenergetica.

Psicologa analista di formazione junghiana e training autogeno.

Perito del tribunale penale e civile di Roma.

formano una postura corporea individuale, determinano il carattere e le scelte di vita sane o meno. Le posture limitanti possono produrre piedi piatti e loro dita a martello, ginocchio valgo, lordosi, scoliosi. Ognuna di queste manifestazioni corporee, può procurare: miopia, problemi dei denti, ansia, depressione, malattie, organiche, comportamenti asociali, difficoltà di apprendimento, mancanza di autostima, talvolta scelte di vita auto lesive. La Bioenergetica prendendo in considerazione l'aspetto psicologico e corporeo interviene per restituire alle persone, sin da bambini, una postura psicocorporea utile per l'armonia della vita. La bioenergetica protende ad offrire la possibilità di abbracciare un sano stile di vita, con sedute individuali, di dinamiche di gruppo a mediazione corporea e classi di esercizi di bioenergetica, liberarsi dalle stasi di energia prodotti dalla corazza caratteriale limitante protesi a scaricare lo stress quotidiano attraverso il movimento psicocorporeo accompagnato dalla voce, iniziano dalle dita dei piedi, attraversando tutti i segmenti fisici si arriva a lavorare fino agli occhi. Gli esercizi in gruppo donano l'esplorazione del respiro, l'aprirsi e chiudersi verso il mondo, con i disagi di contatto e di vergogna del proprio modo di esistere e di esprimersi, di timore del giudizio collettivo nell'espressione di sé. Questi disagi limitano la salute e i propri reali talenti determinando scelte di vita insoddisfacenti. Gli incontri nelle classi di esercizi sono finalizzati a superare i complessi limitanti e al benessere, prevenendo malattie organiche e psicologiche, possono essere funzionali per i bambini, gli adolescenti, gli sportivi, gli adulti e gli anziani.



Tutti i martedì presso Marilab Center di Viale Zambrini (Ostia), è possibile partecipare alle classi di esercizi di Bioenergetica e Training Autogeno per scaricare lo stress quotidiano, aumentare l'autostima e il benessere, superare l'ansia e le crisi di panico e migliorare la salute e la bellezza interiori ed esteriori.

Dott. Maria Stallone Alborghetti  
V.le dei Promontori,  
00122 Ostia Lido - Roma  
Cell. 338.543.8008  
[www.bioenergeticaonline.it](http://www.bioenergeticaonline.it)

# L'Aloe Vera Integratori Freedom

L'universo degli integratori alimentari è veramente infinito. Ne esistono per tutte le esigenze, per tutte le età e per tutte le condizioni. Negli Stati Uniti essi costituiscono un business formidabile visto che quella popolazione ne fa un uso quasi smodato. Sull'onda della moda americana pure da noi se ne è enormemente diffusa l'abitudine, anche se non sempre opportunamente, visto che medici e dietologi raccomandano di non considerarli un sostituto della corretta alimentazione e di un giusto stile di vita. Oltre a ciò bisogna sempre tenere conto della qualità del prodotto che si decide di usare, infatti dal momento che gli interessi in gioco sono grandi, il mercato

è invaso da integratori di scarso valore, quando non addirittura dannosi. La Forever all'avanguardia nella ricerca in questo campo si colloca in un ambito assolutamente diverso dove la qualità e l'efficacia, testate e confermate da studi e ricerche tra i consumatori, sono i primi e più importanti obiettivi. Da decenni questa azienda ha legato il suo nome all'Aloe Vera, un dono formidabile della natura, e proprio attraverso gli studi su questa pianta, ha perfezionato un sistema di integratori alimentari che non si limitano a fornire al corpo gli elementi che gli mancano, ma che, attraverso il gel dell'aloè, li veicolano nell'organismo. Questo aspetto

è determinante ai fini dell'assorbimento dei prodotti. Infatti l'Aloe con il suo potere depurativo consente all'apparato digerente di assimilare completamente le sostanze di integrazione e di ottimizzarne al massimo l'effetto. Ma non solo; essa fornisce anche una grande quantità di principi attivi che vanno ad unirsi agli altri più specifici. A ciò dobbiamo aggiungere la grande qualità della materia prima usata e gli studi approfonditi su ogni sostanza e sulle sue proprietà.

Vediamo alcuni tra i più importanti e significativi di questi integratori:



**Freedom**, formidabile per chi ha problemi di artrite, artrosi, dolori fibro muscolari e ossei, contiene l'89% di Aloe Vera unita a Glucosamina e Condroitin Solfato, due elementi naturalmente presenti nel nostro organismo,

quindi assolutamente tollerati ed efficaci, che insieme lavorano per riparare il deterioramento delle articolazioni, ma anche, nel caso di chi pratica sport in modo intenso, di prevenire i danni. Agiscono infatti attivando la rigenerazione spontanea delle cartilagini.

**Active ha** è un integratore del preziosissimo acido Ialuronico che il nostro organismo produce per idratare sia le articolazioni che la nostra pelle, ma che purtroppo con gli anni tende a diminuire. Quello presente nel nostro prodotto è a basso peso molecolare ed è unito alla curcuma e allo zenzero, altre preziose sostanze, che tonificano e ripristinano l'integrità dei tessuti ossei epidermici e cartilaginei. Utile quindi per articolazioni, muscoli e pelle.



Ancora mettiamo in evidenza **Artic Sea** che combina insieme tutti i positivi effetti degli omega 3 e degli omega 9, due tra i più importanti acidi grassi che agiscono rinforzando la membrana cellulare e proteggendo gli organi interni. Il loro effetto si manifesta innanzi tutto con una riduzione del tasso di colesterolo e di trigliceridi nel sangue. Ciò significa che il sangue diventa più fluido e le arterie restano più pulite, con minore rischio di infarti, pressione alta, occlusione dei vasi.



Ricordiamo che tutti questi integratori si avvalgono dell'Aloe che contiene moltissimi elementi nutritivi atti a rinforzare tutti i distretti dell'organismo e che soprattutto fornisce sostanze necessarie alla sintesi della matrice cartilaginea, alle cellule e ai tessuti di tutti gli organi.

SUSANNA ANGELI  
INCARICATO DIPENDENTE FLP  
Cell. 340.2638805

Presso il parrucchiere "Gli Inseparabili" al  
Centro Commerciale Le Saline di Ostia Antica è  
possibile trovare o richiedere i prodotti FLP

## Tra Sapere e Sapori



Parlare di alimentazione e puntare sulla cultura. Ecco l'obiettivo del libro "Tra Sapere e Sapori" che vuole diffondere nelle scuole la conoscenza della giusta nutrizione. Un volume che mira alla sensibilizzazione dei più giovani su argomenti così importanti e su cui non sempre si pone l'interesse che meritano. Un testo con la sua valenza sociale ed educativa, ideato per essere

uno strumento didattico di lavoro e di apprendimento. La casa editrice *Apl, Associazione di Promozione del Litorale*, ha da sempre incentrato il suo impegno sulla conoscenza, sull'informazione e sulla ricerca. E' per questo che l'Apl edizioni si avvale di collaboratori di indiscussa professionalità e esperti nei vari settori. La dottoressa Silvia Grassi, autrice del testo, oltre a essere socia fondatrice dell'associazione, è docente e giornalista e ha già curato diverse pubblicazioni scientifiche. L'approfondimento è inteso come crescita e formazione delle coscienze e delle menti che così saranno preparate su quei temi di oggi che sono anche le grandi sfide del domani. A partire da quelle lanciate dall'edizione 2015 dell'Expò di Milano: "Nutrire il Pianeta, energie per la Vita". Questo libro si pone come occasione per riflettere e confrontarsi sui diversi tentativi di trovare soluzioni alle contraddizioni del nostro mondo: se da una parte c'è ancora chi soffre la fame (circa 870 milioni di persone denutrite), dall'altra

c'è chi muore per disturbi legati a un'alimentazione scorretta e al troppo cibo (circa 2,8 milioni di decessi per malattie dovute a obesità o sovrappeso). Per questo abbiamo deciso di dedicare una sezione finale al binomio salute-cibo per cui è fondamentale rivolgersi ai più giovani: dai bambini delle elementari agli adolescenti delle scuole medie e superiori. Il loro benessere deve essere una priorità da raggiungere attraverso scelte consapevoli, stili di vita sostenibili e un'educazione al mangiare sano. Con il volume "Tra Sapere e Sapori" ci prefiggiamo di fornire uno strumento didattico avvalorato dalle recenti indicazioni ministeriali in relazione all'offerta formativa delle scuole. Su queste tematiche continueremo ad essere in prima linea: insieme agli insegnanti, agli educatori e al fianco delle scuole.

Caterina Dini

## Criminologia e reati informatici

di Silvia Grassi

L'avvento della tecnologia informatica e delle reti telematiche ha influenzato pratiche e comportamenti, non solo da parte dei singoli, ma più in generale, dell'intero sistema economico e del mondo della politica e dell'informazione. La propagazione di internet a livello mondiale ha infatti prodotto enormi cambiamenti nelle relazioni a più livelli ed ha obbligato, tra gli altri, giuristi e criminologi a fare i conti con una nuova realtà delinquenziale sempre più in espansione. Il libro di Giovanni Neri esamina da vicino questo processo di trasformazione. Da sempre, il crimine si adatta alla storia evolutiva dell'umanità, cosicché alla «rivoluzione digitale» ha fatto seguito «una rivoluzione criminale», ove le reti e le «macchine» costituiscono un fertile terreno per la realizzazione di reati di varia natura, uniti da un unico denominatore, costituito dalla mediazione tecnologica. Nel cyber spazio, secondo l'autore (avv. Giovanni Neri), muta la realtà criminale; delitti classici si trasformano in illeciti di massa,

emergono beni giuridici inediti e vari tipi di soggetti si intersecano e moltiplicano: all'organizzazione criminale, si affianca il pirata informatico, il pedofilo, lo stalker, o il truffatore occasionale. Il libro analizza anche i motivi per cui i cosiddetti cyber crimes ad oggi costituiscono ancora una realtà delinquenziale di difficile comprensione e gestione. Evidenzia infatti l'autore come la tecnologia informatica influenzi la percezione dell'illecito e non ne consenta l'analisi secondo i canoni tradizionali elaborati dalle moderne scienze criminologiche. Si assiste perciò, secondo l'autore, ad una moltiplicazione eterogenea di tipi criminali, e, cosa ancor più grave, ciò avviene senza un'interrelazione reale tra autore e vittima, cosa che sovverte i criteri di definizione dello spazio dell'illecito. La dilagante espansione di dati trasmissibili e l'accessibilità planetaria delle informazioni on line mettono a dura prova l'impianto penalistico moderno, costretto a modulare le sue regole all'evoluzione cibernetica. Il libro analizza

dunque la natura composita delle problematiche legate allo studio del cyber crime, cercando di cogliere, al fianco delle questioni di tipo squisitamente penalistico, anche i risvolti psicologici e sociali che lo accompagnano. Una ricerca assolutamente nuova ed inedita, in un libro indispensabile non solo agli addetti ai lavori, ma anche a chi vuole comprendere meglio un fenomeno attuale di così ampia portata.





Elisabetta Gualandri  
Avvocato

## SEPARAZIONE E DIVORZIO

IN COMUNE, DAVANTI ALL'UFFICIALE DI  
STATO CIVILE, IN TRIBUNALE O  
CON LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA

La legge 55/2015, finalmente in vigore, ha accorciato notevolmente i tempi per poter richiedere il divorzio dopo il periodo di separazione legale.

Se i coniugi hanno avviato il procedimento di separazione giudiziale, i 12 mesi necessari per richiedere il divorzio e veder definitivamente sciolto il vincolo di coniugio decorrono dal momento dell'udienza Presidenziale (ossia l'udienza che viene fissata a seguito del deposito del ricorso per separazione giudiziale, che andrà poi notificata all'altro coniuge unitamente al decreto di fissazione d'udienza).

In caso di separazione consensuale i tempi per ottenere il divorzio si accorciano ulteriormente in 6 mesi che decorreranno rispettivamente:

- dall'udienza Presidenziale (nel caso in cui si ricorra al Tribunale)

-dalla comparizione innanzi all'Ufficiale dello Stato Civile (Sindaco) che riceve le loro dichiarazioni e gli accordi consensuali e poi fissa un secondo incontro a non meno di trenta giorni dal primo; in tale successiva data, il sindaco invita i coniugi a confermare di nuovo l'accordo (che non deve aver subito modifiche e viene meno se uno dei due non si presenta).

- dalla negoziazione assistita, con l'assistenza degli avvocati, trasmessa al Pm (che, se non ci sono figli si limita a un controllo formale, mentre se i figli ci sono valuta la rispondenza dell'accordo ai loro interessi) viene inviata all'ufficiale di stato civile del Comune entro 10 giorni.

Se non ci sono figli, il Pm si limita a un controllo formale; se ci sono figli, invece, prima di dare il via libera, il Pm si spinge anche a una valutazione sul merito dell'accordo, verificando che l'intesa non pregiudichi gli interessi della prole.

Se il parere è negativo l'accordo viene inviato entro 5 giorni al presidente del Tribunale.

Se invece il parere è positivo, gli avvocati devono trasmettere il fatto all'ufficiale di

stato civile del Comune entro 10 giorni.

Se la causa di separazione giudiziale è ancora in corso

e sono trascorsi già 12 mesi dalla prima udienza (udienza Presidenziale), potrà già presentarsi il ricorso per cessazione degli effetti civili (consensuale o giudiziale) e nel secondo caso potrà chiedersi al Giudice che il Collegio si pronuci sullo "status" (ossia che dichiarare il divorzio, con sentenza non definitiva) nelle more del giudizio per la definizione degli aspetti economici e personali del divorzio.

Se i coniugi sono in comunione dei beni la comunione si scioglie

Nelle separazioni giudiziali: alla prima udienza Presidenziale quando il giudice autorizza i coniugi a vivere separati.

Nelle separazioni consensuali dalla sottoscrizione del verbale di separazione. Da questo momento in poi, quindi, gli acquisti compiuti dai coniugi insieme o separatamente non cadranno più in comunione.

Per tutti i beni in comunione dei beni, occorrerà che i coniugi si accordino per la divisione o di fronte ad un Notaio o instaurando, in caso di disaccordo, un procedimento in Tribunale



### COME SI PUO' DIVORZIARE

-Ricorso in Tribunale (congiunto o giudiziale);

-Negoziazione assistita dai propri avvocati, in caso di accordo su tutti gli aspetti personali e patrimoniali del divorzio, trasmessa al Pm (che, se non ci sono figli si limita a un controllo formale, mentre se i figli ci sono valuta la rispondenza

dell'accordo ai loro interessi) viene inviata all'ufficiale di stato civile del Comune entro 10 giorni.

-Innanzi al Sindaco (anche senza gli avvocati) nel caso in cui la coppia non abbia figli minori, o abbia maggiorenni autosufficienti economicamente. Il Sindaco riceve le loro dichiarazioni e gli accordi consensuali e poi fissa un secondo incontro a non meno di trenta giorni dal primo; in tale successiva data, il sindaco invita i coniugi a confermare di nuovo l'accordo (che non deve aver subito modifiche e viene meno se uno dei due non si presenta).

### I DOCUMENTI NECESSARI PER DIVORZIARE

1. Estratto atto di matrimonio (da richiedersi in Municipio)

2. Verbale di separazione consensuale omologato o sentenza di separazione ( in copia autentica - da richiedersi in Tribunale);

3. Certificato di residenza e stato di famiglia di entrambi i coniugi (in Municipio)

4. Dichiarazione dei redditi di entrambi i coniugi degli ultimi 3 anni

### ASSEGNO DIVORZILE E CONVIVENZA

La Cassazione (sent. n. 6855/2015) ha sancito il principio che se l'ex coniuge titolare di assegno divorzile, conviva more uxorio con un altro partner, la circostanza comporta la perdita definitiva dell'assegno divorzile, di cui non si fruirà più neanche in caso di rottura della convivenza.

Avv. Elisabetta Gualandri

ROMA • Ostia Lido  
Via delle Gondole, 13  
BOLOGNA  
Via G. Marconi, 18

Per appuntamenti e preventivi inviare una email: [avvgualandri@libero.it](mailto:avvgualandri@libero.it)



**I PANNELLI ARREDO** PER L'OSPEDALE GIOVAN BATTISTA GRASSI, NON SONO UNA PROMOZIONE PUBBLICITARIA, MA UNA DONAZIONE SENZA LIMITI DI TEMPO - QUINDI PER SEMPRE - CHE PERMETTERÀ AL PRESIDIO SANITARIO DI AVERE UN VOLTO PIÙ UMANO E CHE PARLE DELLE PERSONE CHE HANNO FATTO LA STORIA DEL TERRITORIO. UN PROGETTO RESO POSSIBILE GRAZIE ALLA SENSIBILITÀ E ALLA VOLONTÀ DEL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL ROMA D, VINCENZO PANELLA.

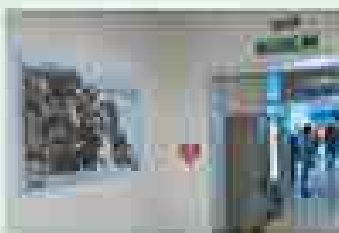
*Si ringraziano le aziende e i professionisti che hanno partecipato al progetto "Arredo" dell'Ospedale G.B. Grassi di Ostia.*

**Hanno donato 1 Pannello:**  
**FAMIGLIA CASAVECCHIA**  
**FALCO D'ORO 2010 Ristorante**  
**ITOP (Neurologia, Ortopedia)**  
**L'ALTRO ALIMENTO**  
*(Alimenti senza glutine)*  
**MAMEY'S**  
*(Tutte le senza glutine che c'è)*  
**OTTICA REA**  
**PRIMAVERDE ITRAJO**  
**AVV. BOSSETTO EMILIANO**  
**SERVIZI ITALIA SPA**

**Dot. Luca M. STALONE ALBERGOTTI**  
**TAFFANI Autoricambi**  
**UNIPOL SAI**  
**VACCARIELLO (Impresa Edile),**  
**ZENZERO Ristorante**

**Ha donato 2 Pannelli:**  
**FARMACIA TOMA**

**Ha donato 3 Pannelli:**  
**LITORANEA AUTO**



Chiunque fosse interessato a donare un pannello può telefonare al numero: 06.56.52.465 (ore 9-13).



Apl Edizioni in collaborazione con la rivista Duilio Litorale sta lavorando a una nuova iniziativa editoriale.

Si tratta della prestigiosa Guida enogastronomica del mare di Roma. Una selezione di ristoranti, wine bar, cantine e attività dedite allo slow food darà vita a una raccolta dei migliori posti dove poter bere e mangiare bene sul litorale romano.

Ogni locale avrà una sua pagina intera dedicata.

Il volume, che sarà distribuito gratuitamente in luoghi strategici dal punto di vista turistico, ospiterà le inserzioni e le recensioni dei tanti modi di fare ristorazione: dalla gastronomia tradizionale a quella di tendenza, dai piatti di pesce o di carne, senza escludere le scelte di chi preferisce una cucina light o regimi alimentari alternativi. L'opera sarà ricca di indicazioni utili per buongustai, intenditori o semplici amanti della buona tavola.

Una compagna ideale per escursioni e gite alla ricerca dei locali noti e meno conosciuti per un viaggio tra gusti e sapori del mare e della terra.

*Chiunque fosse interessato a inserire la propria attività di ristorazione nella nostra selezione tel. 065652465 (ore 9.00-13.00)*

*E' tornata in edicola*

# LA GAZZETTA del Litorale new & news

Per riceverlo a casa, ABBONAMENTI a 25€ l'anno- [info@lagazzettadellitorale.it](mailto:info@lagazzettadellitorale.it)

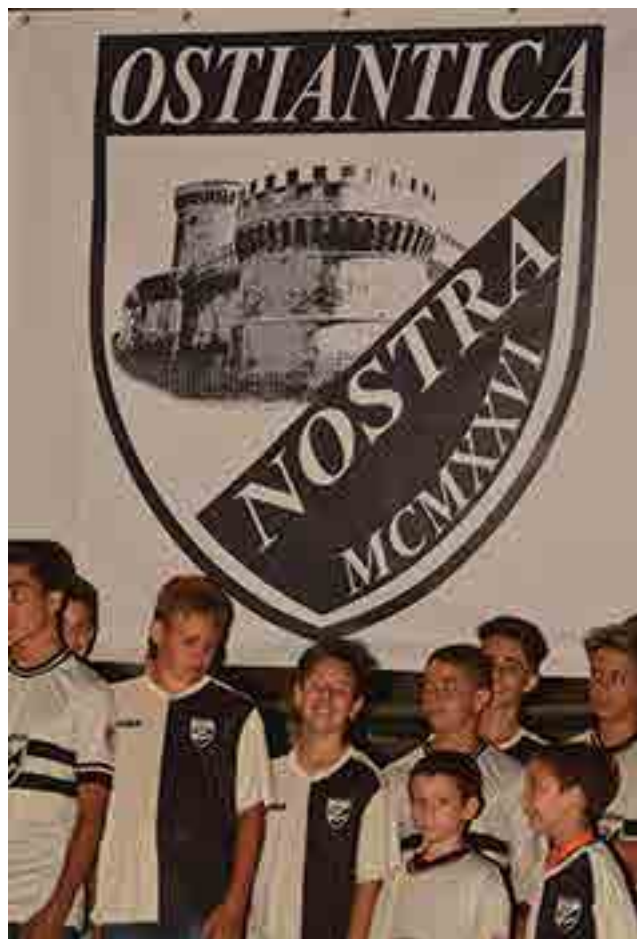
# Ostia antica scende in campo

**A**lcuni residenti e imprenditori si sono riuniti in un'associazione con l'intento di riportare la squadra a giocare nello storico impianto "Aldobrandini". Il progetto prevede anche la riqualificazione del territorio.

di Aldo Marinelli

Il 19 giugno ad Ostia Antica è avvenuta la presentazione ufficiale dell'Associazione Sportiva "Ostia Antica Nostra MCMXXVI", nata per ridare lustro alla squadra di calcio locale, retrocessa in prima categoria nel 2014 e non iscritta al campionato 2014/15.

Durante la festa di presentazione, cibo gratuito per tutti e premiazione delle vecchie glorie della squadra, come Giacomo Bertini, 98 anni e ala sinistra negli anni '30, Giovanni Iodice, storico allenatore del litorale e Ferruccio Vallati, 92 anni, mediano di sfondamento. Presentata anche la Coppa Lazio vinta dall'Ostia Antica nella stagione 2009/10, tenuta in alto da alcuni membri della squadra vincitrice. "L'anno scorso di questi tempi", ci dice Matteo Micheloni, vicepresidente dell'Associazione "abbiamo pensato con Giovanni Zannola di formare un'associazione con alcuni residenti e imprenditori locali". Attraverso un azionariato popolare nasce l'idea, appoggiata dalla sottoscrizione volontaria di molti. Sono state create delle tessere di sostenitori e del merchandising per l'autofinanziamento. "Dai gestori dell'impianto - ha continuato Matteo - abbiamo avuto la disponibilità in affitto del campo e siamo partiti in quest'avventura, che ci fa riunire una volta al mese e in cui la parola d'ordine è "Fuori la politica". Il presidente è Franco Cassani, mentre Mauro De Sanctis ne è il tesoriere. "Vogliamo creare un bell'ambiente - hanno fatto sapere dall'associazione- segno di appartenenza al paese delle famiglie stesse che potranno di nuovo assistere alle partite nello storico campo Aldo-



brandini". L'associazione sta promuovendo altri aspetti sociali, cercando di risolvere piccole urgenze del paese, come il taglio dell'erba alta nei giardini o l'abbellimento delle aiuole di Piazza Gregoriopoli. Durante la festa di Sant'Aurea, l'associazione ha organizzato nei giardini del centro, un torneo di calcio dove hanno partecipato 40 bambini divisi in 4 squadre. Tra le iniziative promosse, c'è anche un progetto di sponsorizzazione della maratona di matematica nella scuola media Fanelli di Ostia Antica.